

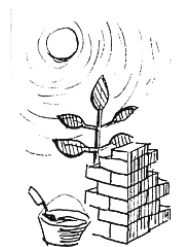


Ecco:
la vergine
concepirà
e partorirà un figlio,
che chiamerà
Emmanuele.
Is 7,14

Cantiere 126

“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”

(sal 126,1)



ANNO XV
n° 1 Avvento 2024
Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO

Dove ci attende il Signore.

L'Avvento, che liturgicamente inizieremo sabato 30 novembre, è una dimensione permanente, un pellegrinaggio del cuore che ci spinge ogni giorno a cercare sentieri di speranza e orizzonti di senso. Vivere l'Avvento è udire nuovamente la parola rivolta dal Signore ad Abramo: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti mostrerò» (Gen 12,1). È un'avventura dello Spirito che ci porta a scrutare nella notte i *segni di un nuovo giorno che viene*. In questo senso l'Avvento non è solo un breve spazio del tempo liturgico che prepara la venuta del Signore alla fine dei tempi o che preannunzia il Natale. L'Avvento è promessa di futuro. Questo sguardo sul futuro ci permette di iniziare ogni giorno una nuova avventura, di orientare i nostri passi e di dare un senso alla nostra fatica quotidiana, scrutando nel buio della storia i segni promettenti della presenza del Signore. Nel nostro mondo non c'è solo devastazione e violenza, guerra e spargimento di sangue: ci sono anche i semi buoni di pace e di giustizia, i segni del regno di Dio. Ci sono i bagliori di un giorno nuovo. Questo giorno l'aveva già annunziato il profeta Isaia: «Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te» (Is 60,1).

Questo giorno nuovo viene per noi nel dono della parola di Dio e dell'Eucaristia, nei segni sacramentali della Chiesa. Viene nel povero e nello straniero, nel volto di chiunque grida la sua disperazione dall'abisso del mare o dalle macerie devastanti delle migliaia di bombe sganciate ogni giorno da ogni latitudine del pianeta. Sì, Cristo è là, ed è in questi terribili *luoghi sacri* che ci attende.

Noi desideriamo sottolineare tre luci particolari in questo Avvento.

Innanzitutto *la bellezza della nostra comunità*. Qual-

cuno ha affermato che noi non siamo una parrocchia, ma una famiglia, e questo è vero! Dobbiamo diventarlo sempre più, mettendo insieme i nostri doni, le nostre risorse di tempo, i nostri desideri. Siamo chiamati ad essere una piccola ma significativa luce in questo territorio, una strada sicura per i viandanti, una casa accogliente per i pellegrini e per tutti quelli che non si accontentano di ciò che offre il mercato dei desideri. Dobbiamo avere il coraggio di sognare, di avere grandi progetti, avendo cura di essere trovati fedeli a ciò che ci domanda la vita giorno dopo giorno.

La seconda luce è il “Progetto san Gaetano” che, se pur lentamente, sta prendendo corpo e sta crescendo davanti ai nostri occhi. Sarà la nostra “casa comune” e, come abbiamo scritto, “un segno di speranza a servizio delle famiglie e del territorio, un modo alternativo di abitare il mondo, nel rispetto del creato, un esempio di società ospitale, un luogo di fraternità e di inclusione”.

Perché tutto questo diventi una grande realtà, si richiede che ciascuno di noi pratichi una radicale conversione: passare cioè dalla ricerca di ciò che io posso *ricevere* dalla comunità alla scoperta gioiosa di quello che io posso *dare* alla comunità. Ognuno può portare la sua pietra per l'edificazione di questa bella casa comune.

La terza luce è *la visita pastorale del nostro patriarca*, mons. Francesco Moraglia, alla nostra parrocchia, fissata per il 25 e 26 gennaio prossimo. Il patriarca incontrerà la nostra comunità nella sua vita ordinaria e nell'Eucaristia domenicale, e noi gli narremo il nostro cammino nella fede e nella carità. Sarà un momento forte di comunione, un incoraggiamento a proseguire con sempre maggior entusiasmo sulla strada della fedeltà al Signore e al suo Vangelo. Allora, buon cammino d'Avvento!

La redazione del Cantiere

LA VITA DELLA COMUNITÀ

La messa del sabato

Da un mese è ripresa la messa del sabato sera alle 18.00 per i ragazzi dalla seconda elementare in poi, con i loro genitori. È un momento molto bello, che qualifica l'impegno e la responsabilità educativa dei genitori, che segna le tappe del nostro cammino di fede e della nostra partecipazione alla vita della comunità. Invitiamo pertanto tutti i genitori a non mancare, consapevoli che la loro presenza attiva sarà di grande aiuto alla crescita umana e spirituale dei loro ragazzi. Vogliamo essere una comunità educante.

Visita pastorale

Dopo il primo incontro, avvenuto domenica 17 novembre, ci **troveremo una seconda volta insieme per preparare la visita pastorale del patriarca domenica 8 dicembre, alle ore 15.00 presso il monastero di Marango**. Sono invitati tutti, soprattutto coloro che hanno una parte attiva nella comunità: consiglio per gli affari economici, catechiste, gruppo canto, gruppo pulizie, genitori dei ragazzi, insomma... tutti.

Lavori a San Gaetano

Dopo essere iniziati con un notevole ritardo, sono ora momentaneamente sospesi i lavori a San Gaetano. Riprenderanno appena il Ministero darà l'approvazione alla variante per opere aggiunte rispetto al primo contratto, avendo ricevuto dal Ministero stesso un ulteriore contributo al primo stralcio di lavori. Speriamo di terminare quanto prima la prima parte e di avviare i lavori sulla sala parrocchiale.

Raccolta alimentare

Sabato 23 e domenica 24 novembre, in occasione della *Festa del Ringraziamento* riprende la lodevole iniziativa della raccolta di generi alimentari a lunga conservazione per

persone e famiglie in difficoltà. La nostra comunità si è mostrata sempre molto sensibile e generosa, e per questo vi ringraziamo tutti. Nel vangelo è il Signore stesso che dice: «Avevo fame, e mi avete dato da mangiare», e sarà lui stesso a darci la ricompensa.

Chi non potesse portare il suo contributo sabato e domenica, lo può fare anche nei giorni seguenti.

Concerto

Gli artisti dell'affermata formazione musicale **"Orchestra a plettro sanvitese"** ci offrono uno spettacolo in occasione della solennità dell'Immacolata, **l'8 dicembre**, che coincide anche con la fondazione della parrocchia di san Gaetano Thiene. Sarà un modo bello per festeggiare tale data e per ritrovarci tra noi.

Il concerto si terrà al monastero di Marango, alle 16.30, dopo l'incontro con i membri della parrocchia per preparare la visita del patriarca.

Prima del Vespero, previsto per le ore 18.00, è previsto anche un piccolo rinfresco, condividendo qualcosa portato da casa.

Esercizi spirituali

Dal 29 novembre al 1 dicembre, presso il monastero di Marango, abbiamo la possibilità di partecipare ad un corso di *Esercizi spirituali*. Sarà condotto da don Giorgio e avrà come tema: **"Lo scandalo della speranza, cammini di risurrezione in tempo di crisi"**. Il corso inizia con il **vespero del venerdì, alle 18.00, e termina con il pranzo della domenica**. Posti limitati.

La proposta spirituale prosegue **la domenica pomeriggio per tutti con il "Ritiro di Avvento", dalle 15.00 alle 18.00**: un tempo opportuno per entrare con il passo giusto nella preparazione al Natale.

Anche questa proposta sarà guidata da don Giorgio, e avrà come tema: **"Sperare per tutti"**.

Incontri di "FARE COMUNE"

Sabato 23 novembre, dalle 9.30 alle 12.30, riprendono presso il monastero di Marango gli incontri di "Fare Comune", proposti a tutti coloro ai quali sta a cuore il bene dei nostri territori.

Il tema di questo primo incontro: **"Il conflitto nelle relazioni umane. Confliggere senza distruggere; negoziare senza nemici"** Vi aspettiamo numerosi. Il secondo incontro sullo stesso tema sarà il **14 dicembre con gli stessi orari**.

Festa della Bibbia:

Simon Pietro una complessa fedeltà

Drinn-Drinn. Drinn-Drinn. Tutto è partito da una chiamata. L'esperienza di recitare un monologo su Pietro lo posso riassumere esattamente con questa forma onomatopeica che corrisponde proprio ad un campanello, ad una chiamata, una meta-chiamata: una chiamata che ha corrisposto ad una mia personale esigenza ovvero quella di riuscire a comunicare attraverso lo strumento teatro un messaggio profondo e di senso, all'interno del quale, c'è la chiamata cristiana volta al mettermi a confronto con la vita di Pietro, il più "umano" degli apostoli, con cui mi sono scontrato, confrontato e sentito capito. E' stato uno splendido viaggio ricco, ricchissimo di risvegli, di connessioni, di sperimentazione ma soprattutto di profonda gratitudine. Grazie a Cesare, compagno di palco ed amico, che ha accettato questa mia proposta, grazie a chi ha pensato di donarmi quest'opportunità.

Giorgio

"VIE DIVERSE PER UN'UNICA META"

.... Non è uno slogan ma quanto abbiamo potuto sperimentare in più occasioni: la festa del nostro patrono San Gaetano, la presentazione del Calendario 2025 "Cercatori di bellezza 3" e così via.



Sono stati momenti per assaporare un'autentica esperienza vissuta e condivisa.

Alla festa di San Gaetano (4 agosto 2024) abbiamo percorso il pellegrinaggio da Concordia Sagittaria, raggiungendo il nostro borgo per la santa messa, a **piedi, in footbike ed in canoa**.

Alla presentazione del calendario (13 novembre 2024) abbiamo potuto dare uno sguardo sull'umanità e sul creato, attraverso la visione di opere e l'ascolto di testimonianze di artisti provenienti da tutto il mondo. "Vie diverse per un'unica meta"... è significativa questa apertura al bello ed al nuovo che stanno vivendo le nostre comunità parrocchiali.

Uno slancio di speranza che ci permette di affrontare con fiducia i tempi che verranno.

Antonella e Piero

Ex tempore di pittura per ragazzi

Questa estate ho avuto l'opportunità di partecipare all'ex tempore di pittura dei ragazzi. E' stato bello prepararsi all'evento pen-



sando al soggetto da realizzare in base al tema proposto **"coloriamo San Gaetano"**. Ho scelto di realizzare un quadro rappresentando il canale e le barche di San Gaetano in parte ad acquerelli e in parte con colori acrilici. E' stato bello dipingere all'aperto insieme ad altri ragazzi nel giardino di San Gaetano e vedere opere realizzate con tecniche diverse.

Luca

Workshop di acquerello con Michael Solovyev 26 /27 ottobre 2024

Ospite del monastero di Marango, il Maestro della luce, un grande artista di fama internazionale.

Michael Solovyev è un pittore che vive e lavora a Montreal.

E' spesso definito "un acquerellista solare".

Il soggetto principale raffigurato da Michael è la luce.

Spegni la luce e non vedrai nulla. Le persone possono vedere solo perché esiste l'illuminazione.

Un grande successo per questo seminario, due giorni intensi dedicati all'arte:

teoria-pittura-emozioni, il tutto avvolto da un'atmosfera magica ma soprattutto ricca di umanità!

Partecipanti provenienti da diverse regioni italiane ed europee.

Ecco alcune testimonianze:

Elisa

Sono molto grata di aver avuto la possibilità di partecipare a questo seminario con Michael Solovyev, un'esperienza veramente preziosa per me, e altrettanto grata di poter tornare al monastero di Marango, un luogo mistico, dove si percepisce un senso di comunità e dove mi sento in famiglia.

Veder lavorare Michael è stata una grande emozione. La sua storia mi ha commosso e dato speranza. Quel senso di libertà, che in lui è una potenza e che trasmette nella sua arte, mi affascina e mi appartiene.

Ho potuto conoscere nuove artiste di diverse nazionalità e riabbracciarne altre.

Patrizia

L'atteso workshop con il maestro Michael Solovyev e' da ritenersi un'esperienza unica nel suo insieme.

Sotto il profilo artistico ci ha generosamente arricchito con la sua professionalità e conoscenza, trasportandoci nel suo mondo di luce.

Sotto il profilo umano e' stato capace di coinvolgerci con la sua sensibilità e disponibilità.

Non per ultimo, da sottolineare l'accoglienza del monastero che crea sempre un'atmosfera colma di spiritualità.

Marina

Monaci nell'era digitale

Quest'anno, la tre giorni del **Convivio monastico** (15-18 settembre) ha affrontato un tema che può interessare tutti: l'intelligenza artificiale, ovvero l'impatto delle nuove tecnologie sulla nostra vita.

Con la guida di don Vittorio Corti, presbitero di Milano, psicologo e psicoterapeuta, esperto di tematiche legate alle nuove tecnologie, ci siamo chiesti: il digitale è veramente umano? La malattia del nostro secolo è la solitudine, e assistiamo al fenomeno, soprattutto fra i giovani che sono "nati" digitali, il crescente isolamento, legato al molto tempo che passano, con i loro smartphone, nei social, che di sociale non portano proprio nulla.

Il problema non è solo come usare bene questi nuove tecnologie, ma il fatto che il solo e semplice usarle cambia il nostro modo di essere donne e uomini. Infatti esse generano un nuovo modo di fare esperienza e dunque di emozionarsi. Allora va indagato questo "nuovo mondo", nel rapporto tra tecnica e identità personale. In altre parole, non c'è più la distinzione tra mondo reale e virtuale: perché nel mio mondo reale è entrato il digitale, e io mi trovo a vivere la mia

realtà attraverso le tecniche. Allora le nuove tecnologie ci provocano ad allargare gli spazi dell'umano, a creare contesti dove le persone possano trovarsi. Un po' come vogliamo fare con il nostro progetto San Gaetano.

Perciò ci siamo proposti di continuare questo argomento anche il prossimo anno, ponendoci il quesito, come monaci, di come dare forma reale all'umano dentro questo mondo digitale.

Alberto

Camminata meditata settembre 2024

Siamo un bel gruppetto richiamati dall'invito dei monaci della Comunità del Marango per partecipare a questa camminata di fine estate.

Partiamo

dalla chiesetta di San Gaetano, salutando il cantiere per l'ambito progetto di



riqualificazione, per avviarci verso l'Oasi di Vallevecchia.

Camminare non per arrivare, ma semplicemente per gustare ogni passo, magari rivolgendo una parola di condivisione con qualche partecipante, a volte perfetti sconosciuti, ma tanto è libera ed efficace la camminata, da farci sentire un corpo unico, un unico spirito. Cristina è bravissima a tessere la rete di questo armonioso gruppo, a guidarci e illustrarci il tema della camminata: "Spera agisci con il creato", una preghiera, un grido della Terra e degli ultimi.

La speranza per un futuro sostenibile, la forza e la determinazione a non arrenderci di fronte alle sfide ambientali, l'unione per agire concretamente per la cura dell'universo, del creato, sostengono il nostro cammino. E quale luogo migliore per aprirci gli occhi ed il cuore se non un'oasi così fragile, tra natura, fauna e mare che si mescolano insieme?

Alcuni passaggi non sempre facili tra i canneti, ci portano verso la bellissima spiaggia, il verde e il blu del mare mi attirano per un rinfrescante bagno.

Rientriamo con un piacevole giro in barca a San Gaetano e prima del commiato, una condivisione delle emozioni vissute, di come può esserci un equilibrio tra la propria interiorità e lo spazio circostante, di come può la natura essere una sfida ad essere solidali ed attenti alla custodia del Creato.

Rosa